

SEGNALAZIONI

Progetto G.R.A.S.P.O.

Gruppo di Ricerca Ampelografica Sostenibile per la Preservazione della biODiversità viticola



Torchio a pressa a doppia vite donato dalle Cantine Bettili al Comune di Soave ed esposto nel cortile di Palazzo del Capitano sede del municipio; costruito sul finire dell'Ottocento, è stato usato fino agli anni 1960.

Foto Gruppo G.R.A.S.P.O., settembre 2022

G.R.A.S.P.O. nasce per essere il contenitore dell'attività di ricerca ampelografica finalizzata alla sostenibilità e alla biodiversità viticola, dedicandosi in particolare alle varietà di vite abbandonate o dimenticate nel territorio del Veneto. Il gruppo ha iniziato a lavorare recentemente, in continuazione di quanto fatto da Aldo Lorenzoni con il suo progetto di conoscenza delle antiche varietà della Lessinia.

I componenti del gruppo sono: Aldo Lorenzoni, ex Direttore del Consorzio Soave; Luigino Bertolazzi, ex Presidente Veneto Occidentale Assoenologi con vent'anni di lavoro in Cantina di Soave; Giuseppe Carcereri de Prati, consulente vitivinicolo e ricercatore.

Quello che stanno facendo consiste nella raccolta e nella vinificazione di diverse varietà storiche del territorio veneto, questo per una legittima curiosità enologico-viticola, ma anche per verificare le potenzialità in chiave odierna di questo ricco patrimonio.

Oltre le più famose attività di recupero di *Oseleta* e *Dindarella* fatte in provincia di Verona, hanno trovato a Feltre, provincia di Belluno, interessanti attività di custodia e di recupero di vecchi vigneti di *Pavana*, ad opera

di giovani agricoltori. In provincia di Padova, da una secolare piantata di *Vernazzola*, è iniziato il recupero di questo vitigno in località di Casale di Scodosia. Hanno incoraggiato il recupero di un piccolo appezzamento di *Gouais Blanc* in Piemonte, per la produzione spumante classico.

Sottolineano come il numero dei vecchi vitigni (vitigni reliquia) sia stimabile in qualche centinaio. Circa la capacità di invecchiare dei vini delle varietà italiane considerate "reliquia", pensano di potersi esprimere meglio nel prossimo futuro per le varietà in corso di osservazione. Rimarcano che dove il lavoro è stato fatto, per esempio relativamente alla *Saccola* della Lessinia e all'*Uva Longanesi* a Bagnacavallo il risultato sia stato più che buono. Fra gli osservati speciali del progetto si citano la *Brepona bianca* e la *Cenerente e Cabrusina* rossa. Secondo il gruppo G.R.A.S.P.O. sta emergendo un interesse, laddove vengano fatte conoscere, a valutare e a rimettere a dimora queste vecchie varietà, in particolare per Verona e Vicenza la *Saccola* come base per uno spumante metodo classico, rosso o rosé.